

Autostrade per L'Italia Spa
Direzione di tronco 7° Pescara
autostradeperlitaliad7pescara@pec.autostrade.it

e p.c.

- Regione Abruzzo
- DPC002 – Servizio Valutazioni Ambientali
PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo.it
 - Urbanistica Territorio - Genio Civile Regionale
Servizio Genio Civile di Teramo
 - PEC: dpe014@pec.regione.abruzzo.it

Comune di Martinsicuro (TE)
protocollo.martinsicuro@pec.it

Provincia di Teramo
protocollo@pec.provincia.teramo.it

ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di Teramo
dist.teramo@pec.artaabruzzo.it

ARTA Abruzzo Area Tecnica
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per
le province di l'Aquila e Teramo
mbac-sabap-aq-te@mailcert.beniculturali.it

Comune di Monteprandone (AP)
comune.monteprandone@emarche.it

Provincia di Ascoli Piceno
Settore II - Tutela e Valorizzazione Ambientale - VIA
provincia.ascoli@emarche.it

ASUR Marche Area Vasta 5

ARPAM Dipartimento Area Vasta Sud
Servizio Territoriale di Ascoli Piceno
arpam.avsud@emarche.it

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per
le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
sabap-ap-fm-mc@beniculturali.it

Riserva Naturale Regionale Sentina
protocollo@cert-sbt.it

- Regione Marche
- Direzione Ambiente e Risorse Idriche

- Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio
- Settore Genio Civile Marche Sud
- Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
- Settore Infrastrutture e Viabilità

Oggetto: (V00886) D.Lgs. n. 152/2006, artt. 19 e 30; L.R. n. 11/2019, art. 4; DGR Abruzzo n. 119/2002. Intervento locale di riparazione delle pile del Viadotto Tronto – Opera 14.07.1479.0.0 A14 - progr. km 312+189. **Richiesta chiarimenti ed integrazioni.**

Questo Settore in collaborazione con il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo, ha sottoscritto l'Intesa tra le Autorità Competenti della Regione Abruzzo e della Regione Marche (ID: n. 23856951 del 23/08/2021), ai sensi dell'art.30, comma 1 del D.Lgs. 152/2006". Infatti il progetto interessa il territorio di due Regioni: Marche e Abruzzo, pertanto rientra nella fattispecie di cui all'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 che stabilisce: *"Nel caso di piani e programmi soggetti a VAS, di progetti di interventi e di opere sottoposti a procedura di VIA di competenza regionale, i quali risultino localizzati anche sul territorio di regioni confinanti, le procedure di valutazione e autorizzazione ambientale sono effettuate d'intesa tra le autorità competenti"*.

Lo scrivente ufficio con nota prot. n. 0711230 del 07/06/2022, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione per la verifica di assoggettabilità a VIA, comprensiva della Valutazione di Incidenza, e la richiesta pareri/contributi istruttori.

A seguito dell'istruttoria effettuata dallo scrivente Settore e dagli uffici della Regione Abruzzo, del sopralluogo effettuato in data 20/06/2022 (ID: n. 26749116 del 29/06/2022) e dei pareri pervenuti, è emersa la necessità di chiedere i seguenti chiarimenti:

Impatti sugli ecosistemi

L'area interessata dall'intervento rappresenta un nodo di connettività, trattandosi di aree boscate che si raccordano con il corso d'acqua, e costituisce pertanto un elemento della REM (Rete ecologica delle Marche). È necessario pertanto che le valutazioni approfondiscano adeguatamente le interferenze con le componenti ecosistemiche, al fine di tarare adeguatamente le misure di mitigazione.

Nello Studio Preliminare Ambientale, si evidenzia come le lavorazioni prevedono l'abbattimento di alcuni soggetti arborei e comportino una riduzione della componente vegetale arbustiva ed erbacea. Il proponente attesta che *"Solamente in fase di cantiere verranno effettuati interventi di abbattimento al fine di permettere l'ingresso in alveo dei mezzi necessari agli scavi e al trasporto di materiali da costruzione e di scarto. Gli abbattimenti sono estremamente contenuti e non riguardano specie protette dalle Leggi Forestali Regionali, né sulla sponda marchigiana, né sulla sponda abruzzese"*.

Per una corretta identificazione degli impatti è necessario integrare il progetto con la seguente documentazione:

- Elaborato grafico che individui la localizzazione della vegetazione naturale o naturaliforme interferita dalle lavorazioni necessarie al cantiere, con indicazione delle cenosi;
- Dettaglio planimetrico con ubicazione delle piste di cantiere necessarie all'ingresso dei mezzi, e con riferimento alla vegetazione interferita;
- Descrizione di adeguate misure per la mitigazione degli effetti vegetazione e fauna, inclusa anche una proposta di calendarizzazione delle operazioni di cantiere.

Inoltre si sintetizzano le richieste di chiarimenti del contributo ARPAM (allegato), pervenuto ed acquisito con n.s. prot. n. 0853051 del 30/06/2022.

Componente Atmosfera

Devono essere predisposti e mantenuti sistemi ad umido di mitigazione delle emissioni di polveri. Questi devono essere mantenuti sempre in efficienza durante tutta la durata della fase di cantiere.

Componente Suolo/Rifiuti

In merito al documento denominato “*RELAZIONE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO*”, si chiedono i seguenti chiarimenti:

- Non sono descritte le modalità di caratterizzazione (campionamento, analisi, ecc) previste dal DPR 120/2017 in particolare dagli allegati 1, 2, e 4;
- Non è stato definito dove verranno depositati parte dei materiali scavati e come verranno gestiti i materiali non riutilizzati in sito per le singole fasi di cantiere;
- È necessario definire le aree di deposito temporaneo dei rifiuti al fine di poter valutare un eventuale impatto significativo con il suolo o con le matrici ambientali interessate;
- È inoltre necessario che l'organizzazione e la gestione del deposito temporaneo avvenga nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 185-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Componente Acque

L'area d'intervento ricade nel corpo idrico Fiume Tronto Tratto 3 C.I._B. A seguito dell'aggiornamento relativo allo stato ecologico dei fiumi marchigiani per il triennio 2018-2020, la stazione di monitoraggio della rete ARPAM, interessata dal progetto, denominata I0287TR, presenta uno stato ecologico pari a scarso con declassamento rispetto al triennio 2015-2017, quando lo stesso era risultato sufficiente. Il progetto prevede che gli interventi verranno realizzati in fasi diverse, per consentire costantemente il mantenimento del flusso idrico evitando di interrompere la continuità fluviale. Il monitoraggio ambientale proposto prevede l'applicazione delle indagini presso una stazione a monte ed una a valle dell'interferenza con applicazione degli:

- a) indici Star_ICMi (macroinvertebrati bentonici) e ICMi (diatomee) per quanto riguarda la componente biologica (fase ante operam e post operam);
- b) indici LIMeco per la componente chimica (fase ante operam e post operam).

Tale approccio risulta completo in quanto si tratta di un corpo idrico sottoposto a monitoraggio operativo, quindi, a rischio di non raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale, ed il tratto di alveo fluviale interessato risulta antropizzato.

Richiesta Integrazioni Matrice Acque, sollevata da ARPAM.

In ogni modo si ritiene necessario:

- Completare le indagini con il monitoraggio della fauna ittica, come proposto nella documentazione, per verificare che il mantenimento costante del flusso fluviale all'interno dell'alveo garantisca a valle il mantenimento delle condizioni ambientali;
- Che il PMA (Punto 7 della Verifica di assoggettabilità a VIA) preveda un quadro riassuntivo di tutti i monitoraggi implementati dall'impresa al fine di verificare e monitorare il rischio di impatti negativi e significativi sull'ambiente idrico e sul suolo;
- Che il PMA definisca una frequenza minima di monitoraggio (almeno mensile) ed il controllo della dispersione di Solidi sospesi in alveo in conseguenza alle lavorazioni nella fase di cantiere. A tal proposito dovranno essere monitorati i parametri Idrocarburi totali e Metalli nei punti di controllo di monte e di valle. Dovrà essere verificato che lo stato di qualità delle acque a monte del cantiere venga garantito anche a valle dell'intervento;
- Devono essere inoltre ubicati i punti di controllo, su elaborato grafico in scala adeguata.
- Una descrizione della gestione dell'area del cantiere, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 124, comma 1 della parte terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, per il possibile scarico di acque

reflue industriali eventualmente generato dalla raccolta delle acque di prima pioggia (seppure temporaneo e di durata inferiore al periodo individuato nel cronoprogramma). Tale documentazione progettuale si rende necessaria in relazione ai piazzali su cui vengono stoccati i rifiuti e le eventuali aree di deposito dei carburanti utilizzati per i mezzi di cantiere.

- Disaggregare il dato inerente al fabbisogno delle acque utilizzate durante la realizzazione del progetto, specificando l'utilizzo a cui si riferiscono:
 - a) Ad uso sanitario;
 - b) Per i sistemi di mitigazione delle emissioni in atmosfera;
 - c) Per le operazioni di realizzazione dell'opera.

Componente Rumore

Vista la tipologia di attività di cantiere temporaneo, si ricorda comunque la possibilità di ottenere apposita autorizzazione da parte del comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge (art. 6, comma 1 lettera h) e della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995 ed art. 16 della Legge Regionale delle Marche n. 28/2001.

La documentazione dovrà pervenire entro 20 giorni dal ricevimento della presente e trasmessa con le medesime modalità con le quali è stata inviata l'istanza. Si ricorda che il proponente ai sensi dell'art. 19, comma 6 può richiedere l'estensione della sospensione dei termini del procedimento fino a 45 giorni totali.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare il responsabile del procedimento, Arch. Velia Cremonesi (071/806.3897 e-mail: velia.cremonesi@regione.marche.it).

Si chiede infine di riportare, nell'intestazione di comunicazioni indirizzate allo Settore, il codice identificativo del fascicolo relativo al presente procedimento amministrativo: [V00886].

Cordiali saluti

S.F.

Il Responsabile del procedimento
Velia Cremonesi

Il Dirigente
Roberto Ciccio

Allegati:

1. contributo ARPAM, pervenuto ed acquisito con n.s. prot. n. 0853051 del 30/06/2022.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Classificazione: 400.130.10. V00886